

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2020/21

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	17,2
N° PEI redatti dall'Equipe per l'Inclusività	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
A. Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a Equipe per l'Inclusione	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
B. Docenti con specifica formazione	Partecipazione a Equipe per l'inclusione	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
C. Altri docenti	Partecipazione a Equipe per l'Inclusione	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	



D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Si
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- Dopo attenta osservazione dell'alunno, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità, il GLO si riunisce e redige il Piano Educativo Individualizzato entro fine ottobre. Lo scopo primario di tale documento riguarda la crescita personale e sociale dell'allievo con disabilità in un'ottica di progetto di vita, che pertanto trova il suo orizzonte oltre gli anni scolastici e necessita perciò una costruzione condivisa da parte della famiglia e di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione dell'alunno. Nel PEI vengono predisposti per il bambino percorsi volti a sviluppare in lui il senso di autoefficacia e di autostima che possano portare a raggiungere le competenze necessarie a vivere il più autonomamente possibile nella società. Per gli alunni di nuova certificazione viene redatto un PEI provvisorio entro fine giugno; tale documento viene elaborato dai docenti della classe o da docenti individuati dalla Coordinatrice Didattica, in collaborazione con la famiglia e con la figura professionale che ha redatto la diagnosi. Entro fine ottobre si provvede a stendere il PEI definitivo, che essendo uno strumento di lavoro è dinamico, soggetto a verifiche periodiche e quindi passibile di revisioni e integrazioni sempre in totale collaborazione con la famiglia e i sanitari.
- Alunni con DSA: dopo un tempo di osservazione, potenziamento didattico e recupero mirato, la scuola consiglia alla famiglia di rivolgersi ad uno specialista per richiedere un approfondimento delle cause della mancata automatizzazione delle abilità di base (lettura, scrittura, conteggio). In collaborazione con la figura professionale che redige la certificazione di DSA e con la famiglia, con cui viene stipulato un chiaro patto educativo-formativo, il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di strategie da adottare, strumenti compensativi e misure dispensative e forme di verifica e valutazione. Scopo di questo documento è porre al centro dell'intervento didattico la persona, unica e irripetibile, con i suoi bisogni. L'azione formativa personalizzata ha quindi la finalità di far sviluppare a ciascun bambino le proprie potenzialità, servendosi delle metodologie a lui più adeguate.
- Per tutti gli alunni con Disturbi evolutivi specifici o Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, il Consiglio di Classe deciderà se provvedere alla stesura di un PDP per documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- L'intera comunità educante è chiamata a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza per poter realizzare una didattica e un ambiente inclusivi per tutti e ciascun alunno.
- La famiglia è invitata ad una stretta collaborazione con la scuola nella condivisione dei percorsi didattici, sostenendo il bambino nel lavoro scolastico e domestico e incoraggiando un sempre maggior grado di autonomia.
- La Coordinatrice Didattica coordina e si fa promotrice e garante di tutta l'attività.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si prevede l'incremento di una didattica laboratoriale ed esperienziale come strumento privilegiato dell'agire didattico, poiché come riteneva Bruno Munari "Le parole si dimenticano, l'esperienza no". Questa modalità di insegnamento si struttura attraverso modalità molto varie: dal *learning by doing*, al *cooperative learning*, alla *flipped lesson*, l'utilizzo delle tecnologie digitali e la trasposizione dei saperi da parte dell'insegnante. Questa gamma di possibilità permette al bambino di essere attivo protagonista del proprio apprendimento e, collaborando con i compagni, mettere in gioco le sue competenze ed accrescerle. In questo modo non solo si incrementano le conoscenze, ma si legano queste alla socialità, per cui l'approccio cooperativo può realmente diventare inclusivo, poiché tutti sono fondamentali per la riuscita e vengono educati alla prosocialità.

Si prevede inoltre una migliore organizzazione del "Doposcuola DSA" tramite una strutturazione sempre più calibrata sui bisogni e le esigenze del singolo alunno. Il "Doposcuola DSA" accoglie anche alunni con Disturbi evolutivi specifici o Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il rapporto alunno – docente nei pomeriggi di lavoro è di 3 alunni per docente. Per le classi prime e seconde si prevede l'attivazione di laboratori curriculari di psicomotricità e rieducazione grafo-motoria svolti in compresenza con le insegnanti tutor.



- Laboratorio di rieducazione grafo-motoria: lavorerà su obiettivi volti a potenziare le abilità e le competenze dei bambini per meglio sostenere disturbi che saranno in seguito ascrivibili a DSA.
- Il progetto di psico-motricità parte dal presupposto che il bambino gioca con il corpo e con il corpo impara. Il linguaggio del corpo e l'azione che esso esercita sull'ambiente sono importanti e significativi per lo sviluppo e il benessere del bambino, di ciascun bambino: ogni movimento è infatti un'esperienza emotiva e relazionale unica ed esaltante che il piccolo interiorizza e registra nella sua memoria corporea, cognitiva ed affettiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Alcuni docenti – tutor e alcuni insegnanti di sostegno hanno partecipato a percorsi di formazione e di aggiornamento:

- Formazione Cuore Mente Lab.
Acquisizione di tecniche per l'apprendimento e la socializzazione, comunicazione e regolazione emotiva per persone dello spettro Autistico.
- CAM centro per l'apprendimento mediato.
Programma di arricchimento strumentale per l'età prescolare e la disabilità cognitiva. Feuerstein PAS BASIC.
- Corso di specializzazione per il sostegno didattico ad alunni con disabilità. Università Cattolica del Sacro Cuore
- Il nuovo PEI - webinar Fidae - CdO - opere educative:
"Il decreto interministeriale 182/2020 e i nuovi modelli di pei"
- Didattiche.2020: trasgredire, connettere, trasformare. Convegno Erickson
- Percorso formativo Sofia - oppi Bicocca con le scuole online
"La valutazione descrittiva alla scuola Primaria – Bicocca con le scuole"
- Webinar Bicocca con le Scuole / Progettazione e Valutazione
"La voce degli insegnanti sui percorsi di valutazione nella scuola"
- La valutazione descrittiva - momento di confronto con i tutor della Bicocca
- MIUR - dai voti ai giudizi descrittivi nella scuola primaria: il nuovo quadro normativo
- Il rischio educativo "workshop per la scuola - spunti per la ripartenza"
- Le botteghe dell'insegnare – "La nuova valutazione nella scuola primaria" (formazione con Mazzeo)
- "Dal voto alla valutazione descrittiva" (webinar)
- Convegno nazionale FOE "Costruire e far crescere scuole oggi"
- Adozione piano aziendale smart Working Formazione piattaforma Google Suite
- IRC corso di formazione primaria - incontro plenario
- Il Rischio Educativo "Quale matematica a Distanza".
- Oltre le rime... quale scuola vogliamo - giornate di formazione per docenti fondazione Sacro Cuore Milano
- Jolly Phonics with Betta Mohwinkel – JP program using stories
- Story Sacks and Jolly Phonics - with Yvonne Dalorto - Online training for development and use of literacy skills and synthetic phonics
- Jolly Phonics online Training Workshop with Diego Zaffaroni
- Jolly Phonics Training Workshop with Sue Lloyd and Sara Wernham – Sue Lloyd's 6 Steps Seminar
- Jolly Grammar Training Workshop with Sue Lloyd and Sara Wernham
- Jolly Phonics Creative Writing Masterclass with Yvonne Dalorto and Sara Wernham



Per l'anno scolastico 2021/2022 verranno inoltre selezionati i corsi e/o gli incontri più significativi e utili offerti dal territorio e dalle scuole con cui collaboriamo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione non è intesa come misurazione, ma come insieme di indicazioni per il cammino. Si utilizzano quindi strumenti di vario tipo, per esempio: verifiche differenziate, verifiche a difficoltà crescente, modalità di valorizzazione dei punti di forza di ogni alunno, presentazione di lavori eseguiti, ecc...

Anche i voti vengono assegnati secondo la logica della "personalizzazione" spiegando con chiarezza i criteri agli alunni e alle famiglie.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si proseguirà nel lavoro sulla valutazione che ha coinvolto tutti i docenti dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e successive Linee guida, anche tramite l'esame di nuove griglie di valutazione, costituzione di rubriche per discipline, revisione del curriculum di istituto, revisione della programmazione e l'ampliamento di esperienze già in atto in alcune classi di cui è stato riferito nel corso del Collegio dei Docenti di giugno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tenendo conto dei punti di forza e il curriculum di ciascun insegnante, la Coordinatrice attribuirà i diversi incarichi in modo da rendere il più funzionale possibile il lavoro del team docenti e quindi il successo formativo dei bambini.

- Sostegno agli alunni con disabilità: in stretta collaborazione tra insegnanti di classe e docenti di sostegno e, in alcuni casi, educatori, viene strutturato un percorso rispettoso degli stili cognitivi e dei bisogni dei bambini. Gli alunni svolgeranno le attività progettate all'interno della classe e solo in caso di esigenza del bambino, verranno ripresi e rinforzati gli argomenti al di fuori dell'aula.
- Alunni con DSA e alunni con Disturbi evolutivi specifici o Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale: In base alle esigenze di ciascuno, vengono individuati metodi, percorsi, strumenti compensativi e dispensativi, ecc... che mirano a personalizzare l'apprendimento in modo tale che non venga meno l'autostima del bambino ed emergano tutte le sue potenzialità. Nel pomeriggio si tiene, due volte alla settimana, un "doposcuola DSA" con docenti esperti e strumenti informatici specifici.

Per favorire un percorso proficuo per tutti gli alunni, la scuola offre anche le seguenti opportunità di lavoro pomeridiano:

- Doposcuola per i compiti e lo studio tutti i giorni con docenti interni;
- Attività creative ed espressive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si collabora e ci si consulta in modo proficuo con gli esperti sanitari e gli enti locali; tale cooperazione verrà incrementata a seguito del nuovo modello di PEI che prevede una maggior partecipazione unitaria per la sua stesura e approvazione. Ci si avvarrà pertanto di un ancora più efficace contributo di tutte le figure componenti del GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale
- i docenti contitolari o il consiglio di classe e quindi anche dal docente di sostegno
- figure interne ed esterne alla scuola:
- docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base



- assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- clinici e specialisti ASL
- specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia solo se non retribuito e con funzione consultiva e non decisionale
- operatori dell'Ente Locale
- componenti del GIT
- uno o più membri dell'UVM (Unità di Valutazione multidisciplinare) che possono fornire anche supporto indiretto (per esempio a distanza): se l'ASL di riferimento non coincide con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità di valutazione acquisirà il fascicolo sanitario dalla ASL di residenza
- altre persone il cui apporto viene considerato utile ai lavori del GLO, su invito del Dirigente Scolastico

Si potenzierà il rapporto con le varie istituzioni presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione ed il confronto con le famiglie è costante ed accurato poiché è essenziale per la vita scolastica l'alleanza tra insegnanti e genitori, tra le figure che sono auctoritas per i bambini. È indubbio che se il bambino percepisce una sintonia tra gli adulti che sono per lui riferimento, sarà più sereno e accrescerà la sua fiducia e stima verso l'ambiente scolastico e i suoi interpreti. I genitori diventano quindi una risorsa importante per la collaborazione alla vita della scuola

Siamo inoltre sostenuti da genitori che promuovono iniziative con lo scopo di sensibilizzare su tematiche legate all'inclusione e sul reperimento di risorse da destinarvi.

Riceviamo supporto da alcuni comuni tramite educatori.

Nell'anno scolastico 2021/2022 intendiamo sostenere ed ampliare questo tipo di attività, coinvolgendo sempre di più tutta la comunità scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per l'anno scolastico 2021/2022:

- lavoro sistematico tra i docenti per programmare sempre meglio la vita della classe;
- valorizzazione maggiore dei docenti di sostegno nella trattazione di alcune tematiche specifiche e nel raggiungimento effettivo di una piena confidabilità.
- cura particolare dell'inclusione nelle tradizionali attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare (musica, sport, arte, teatro, feste, open day, ecc...) e nelle attività espressive in cui è coinvolta tutta la comunità della scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola accoglie da anni alunni con disabilità, alunni con DSA e alunni con Disturbi evolutivi specifici o Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La preoccupazione di utilizzare tutte le risorse disponibili è costantemente presente. Si punta a migliorare il livello delle competenze specifiche dei docenti e a incrementare l'uso di strumentazioni sempre più adeguate ed efficaci al percorso di ciascun bambino.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Come già indicato, i progetti di inclusione vengono man mano integrati da qualsiasi contributo ritenuto significativo e individuato da docenti, esperti, famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La Coordinatrice Didattica incontra le maestre delle Scuole dell'Infanzia per ricevere informazioni riguardanti il pregresso percorso di ogni alunno: il percorso educativo e didattico, la storia, le potenzialità e le fragilità. Gli Insegnanti prendono contatti con chi ha operato in precedenza con ogni alunno e si informano su strategie e percorsi attuati in modo da poter accogliere al meglio i bambini che saranno loro affidati nel percorso della scuola primaria.

Al termine dei cinque anni, gli Insegnanti presentano il bambino all'ordine di scuola successivo, mostrando il percorso effettuato negli anni di scuola primaria: le competenze raggiunte e i punti di forza e fragilità.

Nell'anno scolastico 2021/2022 intendiamo potenziare il collegamento con le Scuole dell'Infanzia in un'ottica di una maggiore valorizzazione di tutta l'esperienza che viene proposta nella preziosa età 3 – 6 anni.

Deliberato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 30.06.2021

Deliberato dal collegio dei Docenti in data 24.05.2021